

PROCLAMATO DAI TRE SINDACATI

Reti elettriche, scioperi in arrivo

**I lavoratori del settore elettrico in sciopero il 13 gennaio prossimo**

► TRENTO

Sciopero in vista per i lavoratori delle reti elettriche. Uno sciopero, spiegano le tre rappresentanze di categoria, fissato per il 13 gennaio, in una giornata secca. Ma non solo: i lavoratori delle reti elettriche si asterranno dal lavoro straordinario per un periodo ben più lungo, ovvero dal 17 dicembre al 16 gennaio dell'anno entrante, ovvero un mese secco.

Perché? Lo spiega il comunicato dei sindacati: «Le segreterie Nazionali Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uiltec-Uil a seguito dell'esito negativo del tentativo preventivo di conciliazione svoltosi in data 5/12/2016 innanzi il Ministero del Lavoro a motivo della interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale

del settore elettrico causata dalla intransigente posizione delle parti datoriali che impediscono il raggiungimento di un accordo rapido e soddisfacente, proclamano 8 ore di sciopero dei lavoratori di tutte le aziende nelle quali vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico. Durante lo sciopero delle prestazioni di lavoro straordinario programmato, degli spostamenti di orario e delle ore viaggio sono comunque garantite le prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro finalizzate a garantire la continuità del servizio e della sicurezza del sistema elettrico nei confronti di tutti gli utenti come previsto dall'accordo sulla regolamentazione del diritto di sciopero nel settore elettrico».

Fermi il 13 gennaio

Settore energia Mille addetti sul piede di guerra

TRENTO Rottura della trattativa nazionale per il rinnovo del contratto del settore elettrico. Proclamate 8 ore di sciopero in tutto il settore, per il 13 gennaio. A comunicarlo ieri in forma unitaria Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec. Nello specifico «in Trentino sono coinvolti circa mille dipendenti — sottolinea il segretario Uiltec locale Alan Tancredi —. Verranno coinvolti i dipendenti di De, Hde, Set, Deh (la holding di Dolomiti energia), Der (rinnovabili), Novareti, Air, Stet, Csm, Primiero Energia, Ceis, Cedis, Consorzio Pozza di Fassa, Dee, Asm, Ags Riva, Terna». «Una novità — sottolinea ancora Tancredi, perché in questi settori di solito il rinnovo del contratto fila liscio».

Altro sciopero confermato per questa mattina, nel settore commercio, a Riva del Garda. Incroceranno le braccia i dipendenti della Coop Alto Garda, in una protesta indetta unitariamente da Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs contro la disdetta unilaterale del contratto integrativo. I lavoratori si riuniranno in presidio dalle 8 in piazzale Mimosa a Riva. «Con la disdetta la busta paga di gennaio — scrivono i sindacati — avrà solo gli istituti contrattuali del contratto nazionale, tra l'altro abbondantemente scaduto». «La Coop vuole rinnovare l'integrativo solo badando alla produttività aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA